



Dipartimento di Farmacia
Prof. Luigina Cellini
Università "G. d'Annunzio" Chieti-Pescara

LA PEDICULOSI

Pediculus capitis (comunemente noto come pidocchio) è l'agente etiologico responsabile della **pediculosi**.

È un ectoparassita obbligato, ematofago, trasparente, colore rosso/marrone lungo 2-3 mm, alto 2 mm con 3 paia di zampe con estremità ad uncino.

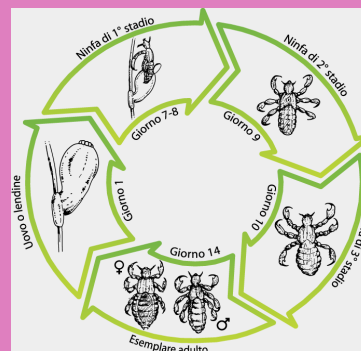


Lendine o uovo



Ninfa 1° stadio o larva

CICLO VITALE



Insetto adulto

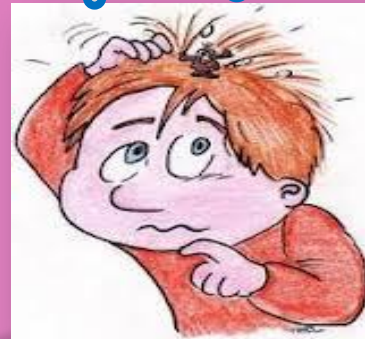
Ohh...che
cosa c'è?

Ciao, sono
*Pediculus
capitis* e porto
la pediculosi
del capo



Che cosa
mi fai?

Pungo per
succhiare il
sangue
infestando il
cuoio capelluto



EPIDEMIOLOGIA

La pediculosi compare pressoché regolarmente nelle scuole. La pediculosi del capo è un'infestazione diffusa in tutto il mondo che **colpisce persone di tutte le età e condizioni socio-economiche**. Si manifesta, spesso, con focolai epidemici fra i bambini delle scuole materne ed elementari, soprattutto di sesso femminile e particolarmente durante i mesi freddi (autunno-inverno) ma anche in estate (ad es. durante i soggiorni in colonia). Negli ultimi 30 anni in tutto il mondo ed in Italia il numero di persone colpite da pediculosi del capo è enormemente aumentato.



LA TRASMISSIONE



Vi sono due modi di trasmissione

Contatto diretto da persona a persona; il contatto è comune tra i bambini durante il gioco a scuola, a casa e durante le attività sportive.
E' il modo di trasmissione più comune

Contatto indiretto con lo scambio di cappelli, pettini, salviette, sciarpe, cuscini, ecc., che sono entrati in contatto con una persona infestata.
Questo tipo di trasmissione è più raro.

Contrariamente a quanto si pensi, il pidocchio non salta e non vola da una persona all'altra; **la sua presenza non è segno di cattiva igiene.**

LA DIAGNOSI

I pidocchi sono ostinati e si propagano perché inizialmente è difficile notarli. È perciò tanto più importante poter accertare e contrastare con prontezza l'infestazione.

Cosa fare:

1) Verificare la presenza dei pidocchi adulti mediante ispezione dei capelli e del cuoio capelluto con l'impiego di **“pettini a denti stretti”**.

Gli insetti si riscontrano con maggiore frequenza nella zona della nuca, delle tempie e dietro le orecchie.

I pidocchi possono adattare il loro colore a quello dei capelli della persona che li ospita perciò spesso sono difficili da evidenziare.

2) Verificare la presenza delle uova (lendini) del parassita disposte sul fusto del capello, spesso il numero di 2-3 “a fila indiana” e a pochi mm dal cuoio capelluto.





LA SOLUZIONE I TRATTAMENTI

Rimozione meccanica: si può utilizzare un “pettine a denti stretti ogni 3-4gg x 27gg

Prodotti ad uso topico: Quando l'infezione viene accertata, si impone il ricorso a prodotti insetticidi. In commercio esistono molti prodotti formulati come polveri aspergibili, shampoo, lozioni o spray. I principi attivi più utilizzati sono l'estratto di piretro o piretroidi di sintesi come la tetrametrina. L'uso di una cuffia durante l'applicazione dei prodotti ne aumenta l'efficacia. Il pettine a denti fitti è un mezzo essenziale per eliminare le uova e i pidocchi uccisi dall'insetticida. In genere è necessaria una seconda applicazione di insetticida 7-10 giorni dopo la prima, per uccidere i pidocchi nati dalle uova schiuse dopo il primo trattamento. I prodotti da utilizzare sono gli stessi per le diverse specie di pidocchi: sarà il medico a decidere la posologia e le modalità di utilizzo. Ogni disinfestazione di tipo ambientale è da considerarsi inutile.



I TRATTAMENTI LE RESISTENZE

I prodotti chimici in uso (insetticidi quali DDT) oltre ad avere effetti tossici, hanno un'efficacia limitata (azione sugli insetti adulti meno sulle uova) e possono dare dei falsi risultati del trattamento avendo il *Pediculus capitis* sviluppato resistenza nei loro confronti.

In commercio attualmente vi sono **prodotti naturali a base di olii essenziali** che risultano essere meno tossici.

Studi clinici sono necessari per individuare nuove sostanze capaci di debellare *Pediculus capitis* e le sue lendini.



Allora cosa si può fare?



Collabora con l'Osservatorio
Epidemiologico locale per debellare
Pediculus capitis e le sue uova.
Tale iniziativa non comporta alcuna
spesa da parte di chi partecipa.
Le famiglie incluse nella
sperimentazione riceveranno un
benefit.

Università degli Studi "G. d'Annunzio"- Via dei Vestini,
31 Chieti Scalo

Laboratorio per la sperimentazione di
nuove sostanze per debellare le infestazioni da *Pediculus capitis*

.....**Contattaci**



Luigina Cellini

0871355.4560

333.4825183

Soraya Di Bartolomeo

0871 355.4561

338.7828790

Emanuela Di Campi

0871 355.4579

338.9274095

